

seppè Borsato vivente (1) e degli ora defunti Davide Rossi e Tranquillo Orsi; ed ogni carta è munita del particolare suggello del Borsato. — Il possessore di questo prezioso codicello è l'intelligente e caro mio amico Giuseppe Pasquali. Il quale possiede pure l'originale del Canaletto quadro ad olio rappresentante la Veduta del Prato della Valle che fu già intagliata in rame dallo stesso autore, ma con varietà tra il quadro e la stampa.

All'articolo di Fabio Canale si aggiunga: *Le pitture fra gli ornamenti all'altar maggiore in S. Martino di Murano sono di Fabio Canal.* (Così il Moschini nella Guida di Murano impressa nel 1808, 8. vo a pag. 99.) Ma essendo stata posteriormente demolita quella chiesa, nulla più si vede.

Vol. 5, p. 349, colonna 2, ove di Giambatista Canal.

A Mogliano . . . aggiungi: A' Ss. Gervasio e Protasio sul Terraglio presso a Treviso, il pennello rappresentante i Ss. Martiri suddetti e la Beata Vergine, in una sola facciata, fu eseguito da Giambatista Canal tre anni prima della sua morte, come dicevami il parroco di quel luogo mio zio materno, e zelantissimo della sua chiesa don Giambatista Bortolucci, e facile vernacolo poeta, pur vivente d'anni oltre 80 (a. 1849 mese di luglio).

Vol. V. p. 350. col. 1, linea 29 ove di Giambatista Canal.

Padovano — correggi — Vicentino.

Vol. V. p. 354 linea 2 colonna. 26.

Doce: — correggi — Dolce.

Vol. V. p. 358, col. 2, linea 12, ove del Gamba.

1732, — correggi — 1852.

Vol. V. p. 361, colonna prima, ove de' Gozzi

Prima che l'Accademia degli *Industriosi*, della quale già fece menzione il chiarissimo nostro Michele Battaglia a p. 72, dell'Accademie *Veneziane*, si radunasse nel Palazzo di Gianfrancesco Morosini dal Giardino a S. Canciano (2), si raccoglieva nella Casa de' Gozzi, di cui qui parlo, e quando si tenevan le Lezioni, il metodo del viglietto a stampa d'invito era il seguente: verbigrazia: *Lunedì prossimo sarà li 15 luglio si ridurranno li Signori Accademici Industriosi in pubblica sessione in Ca' Gozzi alli Gesuiti, e correrà per problema, se la gelosia accresca o sminuisca l'amore. Farà la Lezione il sig. Dottor Gio: Matteo Giannini.* Tanto raccolgo da un Codice *Accademie* appo di me. Il ritratto di Alberto Gozzi, siccome me ne assicura il colto uomo signor Georgio Lucadello, (3) vedesi tuttora all'Ospe daletto, ed è appeso al muro nella Saletta detta del Cristo con altri ritratti di più benefattori del Pio luogo, ora Casa di Ricovero. Sulla sommità della cornice dorata del quadro stesso leggesi: ALBERTVS GOZIVS P. V. QVI HVIC XENOBOCHIO ABVNDE LEGAVIT: Ne tornerò a parlare illustrando le epigrafi di quella Chiesa e Pio Luogo.

Vol. V. p. 363, colonna prima linea 7.

Vitale. Dopo — correggi — Vitale, dopo.

Vol. V. p. 367, linea 28, e in nota linea 5.

1711 — correggi — 1714.

spedisce — correggi — spedisse.

(1) Così aveva io scritto nel 1838; ma il Borsato figlio del fu Marco morì in Venezia nel 15 ottobre di quest'anno 1849, dell'età sua 79, lasciando di se gran fama come pittore ornata e prospettico, e molto più come ottimo cittadino e padre di famiglia. La sua necrologia molto affettuosa fu dettata da Giuseppe Guglielmo Bonadei, e sta nella Gazzetta di Venezia N. 282, 19 ottobre 1849.

(2) Dicevasi questa famiglia così da un *Giardino* che aveva allato al magnifico suo palazzo. Cambiato poi questo Giardino in spazioso cortile cinto di alte e sontuose fabbriche, con ricche stanze ed eccellenti pitture, stucchi ec. di singolare lavoro e bellezza, il suddetto patrizio Gian-Francesco Morosini uno de' più soavi e rispettabili cavalieri del suo tempo concesse l'intervento agli Accademici Industriosi. Questo è quel palazzo che fu poscia abitato da' Conti *Valmarana*, e in questi ultimi anni demolito del tutto e ridotto a varie case. (Di questo Palazzo parla il Martinioni p. 391.)

(3) Il Lucadello uomo assai studioso dopo molte familiari disgrazie fu accolto negli anni scorsi fra' vecchi dell'Ospe daletto, e morì di Coléra nell'agosto 1849.